

Riabilitato l'istituto del compenso per l'autoaggiornamento dalla nuova Direttiva sulla FORMAZIONE-2006 ispirata agli obiettivi europei.

La D.M. n. 29 emanata il 20 marzo scorso, nel definire gli obiettivi formativi prioritari per l'a.s. 2006/2007, per il personale della scuola e i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie disponibili per la formazione, rivendica **la coerenza agli obiettivi fissati dal Consiglio europeo di Lisbona del 2000** in materia di formazione, in ingresso ed in servizio, del personale e fa riferimento sia ai risultati redatti dal Consiglio che dalla Commissione UE nel Rapporto del 2004.

Tuttavia, se pure vi è attenzione per le esigenze professionali degli insegnanti nel panorama riformatore (*“ Le attività di formazione rivolte al personale docente concernono in primo luogo lo sviluppo dei contenuti che attengono alle esigenze professionali degli insegnanti. Tali esigenze si riferiscono sia all'ampio processo di riforma del nostro sistema scolastico, coerente con gli obiettivi formativi individuati dall'Unione Europea, sia alla domanda di riflessione professionale scaturite dalla progettazione di istituto e dal concreto contesto sociale in cui le scuole operano”*), lo stanziamento previsto allo scopo è certamente in misura ridotta rispetto agli anni precedenti e insufficiente rispetto alle necessità della formazione professionale degli insegnanti.

E' il caso, tuttavia, di evidenziare che la direttiva, riabilita la **possibilità di richiedere, da parte degli insegnanti, quel compenso per l'autoaggiornamento** che, istituito con la D.M. 70 del 17 Giugno 2002, era stato poi congelato da uno dei tanti provvedimenti tagliaspese, contenuti nella Finanziaria dell'anno successivo.

Nel richiamare, infatti, i criteri e le modalità per il rimborso delle spese di autoaggiornamento sostenute dagli insegnanti, previsti dalla D.M. 70/2002, le iniziative rimborsabili per iniziative di autoaggiornamento sono riconducibili, di massima, alle seguenti tipologie :

- iniziative di formazione promosse da enti e associazioni accreditati o qualificati
- corsi di specializzazione universitaria (master, borse di ricerca etc.)
- stages presso aziende;
- acquisto di libri e sottoscrizione di abbonamenti a riviste specializzate;
- acquisto di software didattici;
- abbonamenti a siti telematici e canoni.

Riteniamo che il ripristino di questo istituto vada nel senso di un riconoscimento dell'autonomia professionale dei docenti.

ALLEGATI

- **[Direttiva n.29 del 20 marzo 2006](#)**
- **[Tabella finanziamenti per il 2006](#)**
- **[Monitoraggio](#)**
- **[D.M. n. 70 del 17 giugno 2000](#)**

(a cura di P.Tonna)